

Legalità, in aula il 16

Il sindaco ieri ha chiesto l'iscrizione dell'ordine del giorno ai lavori del consiglio comunale. L'ipotesi è che si discuta tra due settimane

Sarà la questione legalità a battezzare il nuovo anno politico. Non è un tema nuovo, visto che è stato discusso per otto mesi in tutti i suoi risvolti, ma il sindaco Cofferati è intenzionato a chiudere la partita sul suo ordine del giorno. Ieri, con una lettera inviata al presidente del consiglio comunale Gianni Sofri e al vicepresidente Paolo Foschini, ha chiesto di iscrivere all'ordine del giorno dei lavori dell'aula l'argomento intitolato "Legalità e solidarietà per lo sviluppo economico, la coesione e la giustizia sociale". Si tratta del testo che è uscito da un confronto intenso fatto in giunta nei mesi scorsi, durante il quale il sindaco ha accolto molti degli emendamenti presentati dagli assessori per conto dei partiti di riferimento. «Abbiamo elimi-

nato solo le ridondanze», spiegò Cofferati durante quelle giornate calde. La nuova versione del testo non è bastata a convincere Rifondazione Comunista (che rischiò la crisi con il suo assessore Maurizio Zamboni), i

Verdi e l'occhettiano Serafino D'Onofrio. Su quel testo, le conferme sono di ieri, si asterranno ma non è chiaro quali saranno le conseguenze che quella espressione produrrà sulla maggioranza. Sulla legalità si ridefinirà l'alleanza che ha vinto le elezioni nel 2004 e dopo il voto sarà il sindaco a pronunciarsi. Non lo farà immediatamente dopo il consiglio comunale decisivo ma solo dopo una profonda riflessione che incrocerà l'incandescente campagna elettorale per le politiche, la voglia di qualche assessore di candidarsi per il Parlamento e la stanchezza di qualche uomo della squadra di Palazzo D'Accursio.

Per ora si possono solo ipotizzare le date dell'avvio della discussione perché, chiarisce Gianni Sofri, la decisione la dovrà prendere la conferenza dei capigruppo che si riunirà il 9 gennaio e successivamente l'11 gennaio. La prassi, spiega il presidente del consiglio comunale, prevede che le richieste del sindaco siano iscritte ai lavori entro 20 giorni dalla data di arrivo della richiesta. A conti fatti non ul-

tre il 22 gennaio. Il consiglio comunale tornerà a riunirsi lunedì 9 gennaio ma con tutta probabilità l'avvio della discussione sulla legalità sarà rinviato di una settimana, al 16 gennaio.

Il tema legalità era stato ac-

cantonato agli inizi di dicembre per dare al consiglio comunale tutto il tempo necessario per affrontare la discussione sul bilancio. Erano state messe da parte anche le polemiche e le frizioni che avevano accompagnato la discussione e la coalizione ha ritrovato una compattezza che ha superato anche la prova della rottura con Cgil, Cisl e Uil. Tra i partiti della maggioranza che si asterranno sull'odg (che potrebbe essere ulteriormente modificato in consiglio comunale) non c'è voglia di ritornare a rinfocolare polemiche. L'auspicio è che il sindaco non consideri negativamente l'astensione e non usi la questione legalità come un argomento discriminante per la permanenza o meno nella maggioranza.

slr.